

## La cooperativa

# Tassano, rete di consorzi sociali presentata alle Nazioni Unite

**ANTONIO DEGL'INNOCENTI**

**S**viluppo e solidarietà. Fare impresa con lo sguardo rivolto agli ultimi e avendo come scopo il bene comune. È questo l'obiettivo di Tassano, un gruppo di imprese sociali che opera nel Genovese. A maggio New Humanity ha presentato alle Nazioni Unite la storia di Economia di Comunione di queste realtà sociali. Durante i quattro giorni della conferenza delle Nazioni Unite intitolata "Financing for Development Forum", i partecipanti hanno studiato possibili vie per i governi al fine di reperire i finanziamenti necessari per raggiungere gli obiettivi del 2030 dello Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals). Tassano è una coop tutta italiana nata nel 1989 in risposta ai numerosi casi di disagio sociale presenti sul territorio. La fondazione avvenne grazie alla volontà di due amici e piccoli imprenditori locali, Giacomo Linaro e Piero Cattani, insieme ad altri ventiquattro soci volontari aderenti al Movimento dei Focolari. Da quell'anno è stato costituito un gruppo di imprese sociali che come filosofia aziendale affondano le radici nella "cultura del dare": aiutare le persone in difficoltà, reinvestendo le risorse economiche a favore delle categorie più deboli.

Il gruppo Tassano si presenta alla comunità di riferimento come una rete di Imprese Sociali, impegnate nella progettazione e nella realizzazione di attività sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie, ricreative, produttive e di inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate, senza finalità di lucro. «I consorzi di cooperative sociali che compongono questa realtà – spiegano dal gruppo – condividono un'idea di economia sociale e civile

orientata al bene comune e propongono un modello di impresa capace di mettere l'uomo al centro della propria attività. I valori fondativi di questa esperienza imprenditoriale, perseguiti negli anni con grande intenzionalità e resi attuali ancor di più oggi, sono quelli dell'Economia di Comunione». Una missione quindi volta ad assicurare il diritto delle persone a vivere in società, generare coesione e benessere, mettere in campo politiche sociali che prefigurino inclusione, dignità civile, diritto funzionale di cittadinanza, reciprocità, prosperità, simpatia, fiducia. Il tutto grazie all'esperienza di Economia di Comunione totalmente vissuta a pieno e collante delle varie realtà che compongono questo grande gruppo. «All'inizio – concludono dal gruppo – credevamo di essere nati solo per i poveri e gli emarginati, perché gran parte dei soci lavoratori provenivano dalle fasce più deboli del territorio, ma crescendo e sviluppando la nostra realtà, abbiamo visto che un'altra mission si andava delineando nel Consorzio Tassano, parallela e necessaria alla prima: fare da incubatore di altre aziende cooperative, rispondendo e completando l'appello che

Chiara Lubich fece nel suo discorso programmatico del lancio dell'Economia di Comunione: far nascere molte aziende con lo spirito della solidarietà e della condivisione. Parte degli utili di queste nuove Imprese, con l'approvazione dei soci, sostiene economicamente il Laboratorio Sociale e gli inserimenti lavorativi». Ogni consorzio del gruppo Tassano ha scelto di continuare ad aderire ai principi dell'Economia di Comunione, mettendoli alla base del loro programma gestionale e formativo.



**Le realtà del gruppo svolgono attività in diversi campi e hanno scelto di aderire ai principi dell'Economia di Comunione**

Chiara Lubich fece nel suo discorso programmatico del lancio dell'Economia di Comunione: far nascere molte aziende con lo spirito della solidarietà e della condivisione. Parte degli utili di queste nuove Imprese, con l'approvazione dei soci, sostiene economicamente il Laboratorio Sociale e gli inserimenti lavorativi».

Ogni consorzio del gruppo Tassano ha scelto di continuare ad aderire ai principi dell'Economia di Comunione, mettendoli alla base del loro programma gestionale e formativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA